

Camera Minorile



in CamMiNo

Associazione Nazionale forense fondata nel 1999

Roma, 22 giugno 2009

Egregi Signori

On.le Sen Maurizio Gasparri
Gruppo PDL

On.le Sen. Anna Finocchiaro
Gruppo PD

On.le Sen. Felice Belisario
Gruppo IDV

On.le Sen. Federico Bricolo
Gruppo Lega Nord Padania

On.le Sen. Gianpiero D'Alia
Gruppo UDC, SVP e Aut

On.le Sen. Giovanni Pistorio
Gruppo Misto

Osservazioni sulle conseguenze dell'introduzione del reato di "ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato" e misure correlate e modifiche in relazione alla dichiarazione di nascita sul piano dei diritti fondamentali dei minori stranieri e della sicurezza sociale.

Onorevoli Senatori,

la nostra associazione di avvocati che operano prevalentemente nell'ambito del diritto minorile e di famiglia, è consapevole delle condivisibili esigenze di sicurezza che ispirano il DDL S 733 B (cd. Pacchetto Sicurezza) e delle problematiche connesse con un afflusso massiccio e non disciplinato di migranti nel nostro Paese.

Tuttavia, come operatori del diritto -da anni impegnati sulle tematiche a tutela della protezione delle persone anche in età evolutiva- e come cittadini, non possiamo fare a meno di comunicare alcune nostre riflessioni sulle conseguenze della introduzione del reato di "ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato" proprio sul piano della sicurezza oltre che dei diritti fondamentali delle persone garantiti dalla nostra Carta Costituzionale.

**Sede della Associazione: 00136 Roma - Piazza Friggeri n. 13
C/o Studio legale Avv. Maria Giovanna Ruo
info@cameraminorile.com- www.cameraminorile.com**

Infatti rileviamo preoccupati quanto segue.

1. In relazione ai minori stranieri migranti clandestini, come avvocati che si occupano di minori, della tutela dei loro diritti e delle loro relazioni familiari.

L'introduzione del reato di "ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato" - corredato da previsioni accessorie- comporterebbe che i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio sarebbero obbligati a denunciare le relative situazioni ai sensi degli artt. 361 e 362 c.p.. Sono tali, ad esempio:

- a. i magistrati e i giudici onorari del Tribunale per i minorenni che si occupano di tutela e protezione di minori;
- b. i direttori didattici, i presidi e gli insegnanti;
- c. i dipendenti pubblici degli Enti Territoriali: ad es. sia gli Assistenti Sociali che si occupano delle situazioni di disagio minorile sia gli Ufficiali di Stato civile;
- d. i medici e tutto il personale sanitario degli ospedali e delle Aziende Sanitarie Locali nonché dei Dipartimenti di Salute Mentale.

Conseguentemente, l'introduzione di tale reato indurrebbe le persone che si trovano in condizioni di irregolarità anche sopravvenuta, nel timore delle conseguenze penali che ne potrebbero derivare, a rifiutare ed evitare l'accesso a servizi primari e di sostegno, con gravi conseguenze per loro stessi ma soprattutto per i figli minori, conducendo a un'irreversibile marginalizzazione progressiva di tali persone e alla loro totale sommersione sociale. A ciò si aggiunga la prevista necessità di esibire all'Ufficiale di Stato civile il permesso di soggiorno di chi opera la dichiarazione di nascita.

Ulteriore possibili se non probabili conseguenze sarebbero quindi che:

- tali minori finirebbero con l'essere facile mercato per la criminalità organizzata per i più turpi traffici (da quello degli organi, al mercato dello sfruttamento sessuale, alla riduzione in schiavitù);
- tali minori non verrebbero iscritti a scuola, finirebbero con l'essere esclusi dal circuito virtuoso della scolarizzazione; con la triplice ulteriore conseguenza di rimanere non integrati nel tessuto culturale e sociale nazionale, di essere privi di istruzione anche elementare e di trascorrere il tempo (usualmente dedicato dai coetanei alla scuola) in situazioni non strutturate e quindi di per sé preda della criminalità organizzata o comunque di possibili percorsi devianti;
- tali minori non verrebbero denunciati allo stato civile, perdendo il diritto al nome, all'identità e all'appartenenza etnica, familiare e nazionale;
- tali minori non accederebbero alle cure sanitarie, con aggravio delle loro condizioni di salute e pericolo per loro stessi, ma divenendo anche possibili focolai di infezione; non potrebbero accedere agli istituti pubblici deputati al sostegno e cura di situazioni di disagio psichico finendo inevitabilmente sospinti verso la devianza e la pericolosità sociale.

Ci sembra doveroso sottolineare che **i diritti all'identità personale (art. 2 Cost.), alla salute (art. 32 Cost.), all'istruzione (art. 34 Cost.) sono diritti inviolabili che la nostra Costituzione assicura a ogni individuo. Sempre la Carta Costituzionale non tollera discriminazioni nella tutela dei diritti inviolabili della persona, assicurandone altresì pieno sviluppo e dignità. Inoltre i bambini, a prescindere dal luogo di nascita e dalla cittadinanza, sono tutelati dalla Convenzione dei Diritti del Fanciullo di New York, divenuta legge del nostro Stato nel 1991, che tutela espressamente il diritto alla nazionalità, all'identità etnica e culturale, alla genitorialità, all'educazione e alla salute intesa come diritto al pieno sviluppo psicofisico e vieta espressamente i trattamenti disumani e degradanti.**

Infine, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea espressamente prevede che i minori hanno diritto alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere (art. 24). E'

compito della nostra Repubblica garantire tali diritti e “adempiere ai doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale” (art. 2, comma II, Cost.).

2. In relazione ai crescenti costi di giustizia e alla paralisi della giustizia che ne deriverà, come avvocati.

I costi di giustizia derivanti dall'introduzione del reato di “ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato” di cui alla relazione al DDL S 733 B appaiono sottostimati, così come sottostimata è la congestione che deriverebbe alla giustizia. Tale ulteriore sovraccarico di una situazione già al collasso, come è stato evidenziato in plurime autorevolissime sedi, comporterebbe ulteriori situazioni di giustizia negata se non altro per la dilatazione dei tempi.

3. In relazione alla crescente insicurezza sociale che deriverà dalla totale sommersione sociale dei migranti clandestini, dall'ulteriore congestione della giustizia nonché dai sostenendi costi, come cittadini.

I fenomeni di cui sopra non potranno che avere un distorsivo effetto ‘boomerang’ proprio sul piano della sicurezza.

La sommersione sociale alla quale saranno sospinti i migranti clandestini alimenterà le fila di situazioni di precarietà sociale dalle quali la criminalità organizzata trae la propria manovalanza; in ogni caso si tratterà di situazioni che alimenteranno il mercato parallelo del lavoro nero, privo di ogni garanzia e teatro di sfruttamento di risorse umane in antitesi con i principi della nostra Costituzione. L'impossibilità derivata di accesso ai servizi medici primari comporterà l'insorgere di focolai infettivi, con pericolo e danno per tutta la cittadinanza; dalla sostanziale inesistenza di sostegno per le situazioni di disagio psichico deriveranno progressiva marginalizzazione ed aggravamento delle persone con tali problematiche, con ricadute possibili sul piano della pericolosità sociale.

L'ulteriore dilatazione dei tempi di giustizia comporterebbe la non marginale conseguenza di incrementare la diffusa sfiducia aggravando il processo di erosione del concetto di legalità che già è in atto nel Paese ed è concausa di uno strisciante e corrosivo degrado della società civile.

Il tutto con accresciuti costi che nel momento attuale sono particolarmente pesanti.

** ** *

Si tratta di conseguenze confliggenti con l'intento del DDL S 733 B che, come operatori del diritto che si occupano del delicatissimo campo delle relazioni familiari e interpersonali, riteniamo doveroso segnalare per un'attenta valutazione da parte del legislatore.

Grati dell'attenzione, inviamo i migliori saluti.

Camera Minorile in CamMiNo
Camera Minorile Nazionale
Il Presidente
(Maria Giovanna Ruo)

